

FAQ TIROCINIO PROFESSIONALE

1) Un laureato interessato al tirocinio dove può trovare l'elenco dei soggetti ospitanti già accreditati presso l'Ordine APPC della provincia?

L'elenco dei soggetti ospitanti accreditati è reperibile presso i siti web di ciascun Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto, nella pagina web dedicata.

2) C'è un termine massimo entro il quale un laureato deve fare richiesta di iscrizione al registro dei tirocinanti?

Non c'è un termine massimo dalla data della laurea.

La richiesta di iscrizione al registro dei tirocinanti è conseguente alla definizione di uno specifico progetto di tirocinio concordato con il Responsabile di tirocinio presso un soggetto ospitante accreditato dove verrà svolto il tirocinio stesso, approvato dal Coordinatore del tirocinio professionale presso il Consiglio dell'Ordine degli Architetti competente e dal Tutor Accademico del soggetto promotore.

3) Ad un laureato in architettura presso un'Università diversa dallo IUAV, e non residente in Veneto, viene riconosciuto il tirocinio professionale?

Il tirocinio viene riconosciuto unicamente se svolto presso un soggetto ospitante con sede legale e luogo di svolgimento del tirocinio nella Regione Veneto sostenendo l'esame di stato presso l'Università IUAV .

4) Il tirocinante può possedere partita IVA?

Il tirocinante può possedere un numero di partita IVA purchè riferito ad un settore attività Ateco diverso da quello esposto del soggetto ospitante nel progetto di tirocinio professionale in fase di iscrizione al registro dei tirocinanti presso l'Ordine degli Architetti competente territorialmente.

In caso di coincidenza dei codici Ateco, il tirocinante dovrà chiudere la partita Iva per il periodo di svolgimento del tirocinio.

5) Il tirocinante può scegliere come tutor accademico un docente dell'Università presso la quale si è laureato?

Il tutor accademico è interno all'Università IUAV ed è indicato dal soggetto promotore.

6) Un laureato può proporre all'Ordine APPC provinciale un soggetto ospitante presso il quale intende svolgere il tirocinio?

Un laureato può, al fine di facilitare l'accreditamento di un soggetto ospitante e in accordo con lo stesso, seguire l'iter di convenzionamento presso il soggetto promotore e l'accreditamento presso l'Ordine degli Architetti P.P.C. del Veneto, competente per territorio.

7) Ad un laureato in architettura possono essere riconosciute come valide attività svolte presso studi tecnici in periodi antecedenti la domanda di tirocinio?

No, non è possibile.

8) Se un laureato in architettura lavora presso un'azienda, il periodo di lavoro può essere considerato come tirocinio professionale?

Il tirocinio professionale non si configura assolutamente come un rapporto di lavoro e pertanto un rapporto di lavoro non potrà mai essere riconosciuto come un tirocinio professionale.

9) Un tirocinio professionale può sostituire un rapporto di lavoro dipendente?

No, come definito dal comma 4, lett b), dell' art. 11, allegato A alla dgr n. 1816 del 07.11.2017, il tirocinio non può essere svolto per attività equivalenti a quelle per le quali il datore di lavoro ha effettuato nei 12 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi, per fine appalto e risoluzioni del rapporto di lavoro di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

10) E' possibile avviare un tirocinio professionale presso lo stesso Soggetto Ospitante dove si è concluso un precedente rapporto di lavoro o di collaborazione ?

In base all'art. 11 del Regolamento del Tirocinio Professionale, il Soggetto Ospitante non può ospitare tirocinanti che hanno avuto con lo stesso un precedente rapporto di lavoro o una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) o un tirocinio a meno che questi non siano terminati da almeno 12 mesi.

11) Il tirocinante può effettuare il tirocinio in una struttura dove il responsabile di tirocinio non è iscritto all'Albo degli Architetti P.P.C.?

Per la conformazione della convenzione con l'Università IUAV, il responsabile del tirocinio deve essere necessariamente un architetto iscritto ad un Albo degli Architetti P.P.C. da almeno 6 anni e continuativamente.

12) Un professionista iscritto all'Albo APPC da più di 10 anni, che nel suo studio ha due collaboratori con partita IVA, quindi né dipendenti, né associati, può fare domanda di accreditamento come soggetto ospitante presso l'Ordine APPC della provincia dove ha sede?

Le procedure di accreditamento prevedono almeno tre unità operative, in rapporto stabile, formalizzato e strutturato tra loro (associati, società tra professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti). Non è possibile accreditare unità operative singole. Vengono definite unità operative le persone che, con il loro lavoro, partecipano direttamente allo svolgimento dell'attività dell'azienda, dello studio o dell'ente, e con questi hanno un rapporto di lavoro.

13) Quale procedura deve seguire un soggetto ospitante che volesse farsi accreditare dall'Ordine A.P.P.C. territorialmente competente?

Lo studio, la società tra professionisti, lo studio professionale di Ingegneria, l'azienda, la cooperativa del settore o l'ente pubblico che intende accreditarsi come soggetto ospitante presso l'Ordine A.P.P.C. territorialmente competente nel Veneto, deve presentare domanda di accreditamento presso il Coordinatore del tirocinio professionale. L'accREDITamento viene accettato e mantenuto in base al rispetto dei requisiti e delle modalità di organizzazione e gestione dei tirocini professionali definiti nel regolamento di tirocinio professionale. Sarà cura dell'Ordine comunicare all'Università IUAV, una volta verificati tutti i requisiti necessari, l'accREDITamento di una struttura presso l'Ordine stesso.

14) Quale procedura deve seguire un soggetto ospitante che volesse convenzionarsi con l'università IUAV?

Dopo l'accREDITamento la struttura ospitante deve stipulare la convenzione con l'Università IUAV di Venezia utilizzando il modello disponibile nel sito dell'Ordine denominato "convenzione di tirocinio professionale". la convenzione deve essere opportunamente compilata, firmata, e inviata con i previsti allegati:

- con firma digitale all'indirizzo tirocinio.professionale@iuav.it

- con firma in originale via posta ordinaria a
Università Iuav di Venezia, Career Service, Santa Croce 601, 30135 Venezia

15) Un praticante presso uno studio professionale può essere conteggiato come una delle tre unità operative minime all'interno dello studio stesso ?

No, non è possibile. In base all'art. 4, comma1 del Regolamento del tirocinio professionale le tre unità operative di cui deve comporsi la struttura ospitante possono prevedere tutte quelle figure professionali di cui all'art. 46 del DL 18 aprile 2016 n. 50 che definisce gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria (architetti e ingegneri iscritti all'albo professionale).

16) Come si calcola l'indennità di partecipazione al tirocinio? Cosa si intende per indennità "lorda"?

L'indennità di partecipazione al tirocinio è assimilata a reddito da lavoro e pertanto soggetta a trattenuta Irpef secondo le disposizioni vigenti. Il soggetto ospitante dovrà curare l'invio telematico all'agenzia delle entrate dei redditi corrisposti e rilasciare al tirocinante l'idonea certificazione, onde consentire la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno precedente.

17) Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di corrispondere l'indennità di partecipazione ?

Sì, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di corrispondere l'indennità, nella stessa misura dei datori di lavoro privati.

18) Il soggetto ospitante può corrispondere al tirocinante l'indennità di partecipazione al tirocinio attraverso voucher?

Il voucher è utilizzato per il pagamento di prestazioni di lavoro accessorio e per questo motivo nell'importo lordo contiene anche una parte di INAIL e INPS; il tirocinio non è un rapporto di lavoro e non può pertanto essere rimborsato con voucher.

19) E' possibile che il tirocinio professionale si svolga al di fuori della sede legale del soggetto ospitante, in altra regione o all'estero ?

Sì, è possibile. Questa indicazione deve essere presente nel progetto di tirocinio per una preventiva valutazione da parte del soggetto promotore dell'attinenza dell'attività prevista e per l'efficacia della copertura assicurativa. Inoltre, anche il coordinatore del tirocinio deve fare una valutazione preventiva sulla possibilità o meno di garantire il monitoraggio dell'attività di tirocinio programmata in sedi al di fuori della Regione Veneto o all'estero.

20) E' possibile andare in missione al di fuori della regione o all'estero durante il tirocinio professionale ?

Sì, è possibile, a condizione che le missioni siano preventivamente esplicitate nel progetto di tirocinio e accolte, previa valutazione, dal soggetto promotore e dal coordinatore del tirocinio.

21) Una volta terminato il tirocinio professionale e conseguita l'attestazione di tirocinio professionale, qual è il termine entro il quale il laureato deve iscriversi alle successive prove dell'esame di abilitazione professionale ?

Una volta conseguita l'attestazione del tirocinio professionale rilasciata dal Coordinatore del tirocinio, il tirocinante entro i 5 anni successivi può iscriversi alle sessioni per l'esame di stato per le prove rimanenti, presso l'Università IUAV.

22) In caso di astensione obbligatoria per malattia o maternità il tirocinante deve variare la durata del progetto formativo di tirocinio ?

In caso di astensione obbligatoria per malattia o maternità, il tirocinante deve inviare al soggetto promotore e al coordinatore di tirocinio a mezzo Pec o Raccomandata AR il certificato medico rilasciato dal medico competente. Le ore di astensione obbligatoria

saranno recuperate in accordo con il Responsabile di tirocinio, prorogando la durata del tirocinio.

23) Qual' è il numero massimo di tirocinanti professionali che un soggetto ospitante può ospitare ?

Secondo la DGR. Della Regione Veneto n. 1816 del 07.11-2017 i soggetti ospitanti possono ospitare contemporaneamente tirocini nei limiti numerici di seguito indicati :

- a) Liberi professionisti, piccoli imprenditori, società ove il titolare o i soci prestano in modo continuativo l'attività lavorativa a favore della società, senza dipendenti: un tirocinante;
- b) Unità operative con un numero compreso tra uno e cinque di dipendenti a tempo indeterminato, o di dipendenti a tempo determinato, purchè la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine tirocinio: un tirocinante;
- c) Unità operative con un numero compreso tra sei e venti di dipendenti a tempo indeterminato, o di dipendenti a tempo determinato, purchè la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio: due tirocinanti;
- d) Unità operative con ventuno o più dipendenti a tempo indeterminato, o dipendenti a tempo determinato, purchè la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine tirocinio: il numero dei tirocinanti ospitabili non può eccedere la misura del 10% dei suddetti dipendenti con arrotondamento all'unità superiore;

Nel calcolo dei dipendenti non si deve tenere conto degli eventuali apprendisti.

24) Quali sono i requisiti per poter ricoprire il ruolo di Responsabile di Tirocinio?

Il Responsabile di Tirocinio deve avere con il Soggetto Ospitante un rapporto stabile, continuativo e formalizzato (associato, socio), deve essere un professionista iscritto ad un Ordine A.P.P.C. da almeno 6 anni o 10 anni se è anche titolare della struttura ospitante, ad una sezione uguale o maggiore a quella per la quale il tirocinante si prepara ad effettuare l'abilitazione. Deve essere in regola con gli obblighi previdenziali ed i requisiti di aggiornamento professionale continuo e non deve aver ricevuto sanzioni disciplinari di sospensione nè cancellazione dall'Albo.

25) Quali sono le caratteristiche dell'esame di stato, che il Tirocinio Professionale va a sostituire?

Il comma 5 art. 17 e il comma 4 dell'art. 18 del D.P.R. 5 giugno 2001 nr. 328, prevedono che la partecipazione documentata ad attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate da convenzioni tra Ordini ed Università, aventi durata massima di un anno, esoneri dalla prova pratica. Le prove sostituibili con il tirocinio professionale sono:

per l'iscrizione alla **SEZIONE A** - settore architettura

una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana;

per l'iscrizione alla **SEZIONE A** - settore pianificazione territoriale

una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;

per l'iscrizione alla **SEZIONE B** - settore architettura iunior

una prova pratica consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico;

per l'iscrizione alla **SEZIONE B** - settore pianificazione territoriale junior

una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;